

Analisi dei dati VQR - Consiglio di Dipartimento SCIBIS 28 settembre 2017

Nel nostro Dipartimento la VQR e le sue fasi sono state illustrate dal Direttore ai componenti del Consiglio con il supporto del personale dell'Ateneo, fornendo via via le informazioni che si rendevano disponibili (in particolare, alcuni indicatori per le aree bibliometriche sono stati pubblicati in un secondo tempo, in parte modificando le scelte effettuate). Il Direttore, coadiuvato da un gruppo di docenti provenienti dalle diverse aree del dipartimento, ha attentamente monitorato le varie fasi di selezione e presentazione delle pubblicazioni, effettuando una prevalutazione interna per massimizzare la qualità dei risultati e risolvendo i casi di conflitti intra- ed inter-dipartimentali. Ove possibile, i docenti sono stati invitati a selezionare i prodotti che presentassero i migliori indicatori bibliometrici. Nonostante la complessità della procedura (che prevedeva una iniziale adesione ad ORCID e una serie di passaggi per il riconoscimento su CINECA), non ci sono stati problemi di rilievo.

La valutazione VQR 2011-2014 ha interessato 95 docenti del Dipartimento, ed ha evidenziato risultati medi non soddisfacenti nell'area 05 (15.91% dei prodotti attesi), buoni nell'area 06 (68.75% dei prodotti attesi), e quasi buoni nell'area 11a (15.34% dei prodotti attesi), con indicatori R (rapporto fra voto medio e valore di riferimento nazionale) rispettivamente pari a 0.81, 1.02 e 0.97. Nel complesso, ci sono stati 6 prodotti mancanti (3 docenti area 05, 14.29%; 1 docente area 06, 1.65%). L'indicatore X (rapporto fra frazione di prodotti elevati ed eccellenti e valore di riferimento nazionale) è risultato pari a 0.76, 1.03, e 0.95, collocando le tre aree nei quartili 4, 3, e 2.

La valutazione è pertanto risultata particolarmente penalizzante per i docenti dell'area della ricerca di base, anche se i risultati di singoli SSD potrebbero essere molto differenti (unici SSD mostrati BIO/16 e BIO/17, presenti anche BIO/09, BIO10, BIO/12). Sicuramente la mancanza (in alcuni casi) di strutture adeguate e personale tecnico aggiornato gioca un ruolo, a cui si sommano la difficoltà di reperire finanziamenti su base competitiva, e la sempre maggiore enfasi sulla ricerca traslazionale a dispetto della ricerca di base pura. Un altro fattore è l'impegno didattico, che è particolarmente gravoso per l'Area 05.

Per quanto riguarda l'area 06, afferiscono al Dipartimento docenti di 25 SSD differenti, con informazioni dettagliate su 7 di questi (SSD MED/04, MED/13, MED/24, MED/26, MED/42, MED/43 e MED/49). Per quanto gli indicatori siano nel complesso superiori alla media nazionale, la performance rispetto alla stessa area dell'ateneo è risultata meno brillante (voto medio d'Ateneo 0.68 vs. 0.62; R Ateneo 1.12 vs. 1.02; X Ateneo 1.13 vs. 1.03). I risultati migliori li hanno ottenuti i SSD MED/33 e MED/42.

L'area 11a raccoglie i docenti dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, e la sua collocazione relativa in Ateneo è simile a quella dell'area 6: voto medio Ateneo 0.61 vs. 0.54, R Ateneo 1.06 vs. 0.97, X Ateneo 1.07 vs. 0.93. Le informazioni dettagliate sul SSD M-EDF/02 danno dei valori leggermente migliori ma che non cambiano il risultato (I, 0.53; R, 0.99; X, 1.03).

I risultati della VQR rappresentano un dato di grande rilievo per il dipartimento perché permettono una valutazione di confronto nazionale. In dipartimento si è discusso sull'utilizzo di soli due prodotti della ricerca per fotografare un quadriennio, così come sul significato dell'attribuzione di un prodotto ad un singolo docente (con la prevista limitazione per l'accesso ai collegi docenti dei Dottorati nel 34 ciclo), evidenziando per entrambi gli argomenti molte criticità, non ultima la limitazione posta a ricerche multidisciplinari che prevedano un folto gruppo di autori.

La criticità maggiore è però la mancanza di accesso ai risultati dei singoli, che certamente possono essere stimati (a partire dalle caratteristiche dei prodotti presentati) ma non valutati nella loro interezza. Ad esempio, l'Ateneo ci ha fornito un file con la performance (citazioni, centili, etc) aggiornata dei prodotti bibliometrici. Possiamo vedere come si piazzano oggi (osservando tra l'altro una enorme varietà nell'ambito dello stesso SSD - prendendo ad es. un settore che ha avuto risultati inferiori alla media nazionale, la mediana del centile d'articolo è stata 18.13, con un range 6.3-91.85 e tre prodotti senza centile; allo stesso modo, un settore che ha riportato risultati superiori alla media nazionale ha avuto una mediana di 15.88, range 0.41- 78.43, un prodotto senza centile), ma il significato sul passato non è immediato. Un analogo

discorso va fatto per il personale in ingresso o promosso. Non avendo i dati dei singoli non sappiamo se le scelte fatte siano state oculate. In entrambi i casi, è necessaria una riflessione critica personale ed una presa di coscienza da parte dei singoli docenti.

Il Dipartimento ha avviato una riflessione sui possibili utilizzi degli esiti della VQR già al momento della selezione dei prodotti, con l'ottica di rafforzamento delle aree più sofferenti, e premiale per le aree di maggior successo. In particolare, il numero dei docenti senza o con un numero insufficiente di prodotti si è ridotto del 50%, e si è rafforzata la posizione di altri docenti "deboli". Per l'aspetto premiale si veda sotto.

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento si inseriscono in quelli generali dell'Ateneo:

- accrescere la capacità propositiva e la quota di risorse attratta dall'esterno (partecipare a bandi di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali)
- rafforzare l'attività di networking con gli IRCCS dove vi sono docenti e ricercatori del Dipartimento in regime di convenzione, e con altri Atenei ed enti di ricerca
- migliorare le attività nel campo della ricerca biomedica. Le iniziative previste e già in atto per favorire il raggiungimento di questo scopo sono: a) Consolidare ed aumentare la produzione e la qualità scientifica dei docenti del Dipartimento (aree bibliometriche, aree non bibliometriche); b) Ridurre il numero di docenti scientificamente non produttivi, andando pertanto ad agire ai due estremi della distribuzione della produzione scientifica
- consolidare ed aumentare la capacità di attrazione e collaborazione internazionale a tutti i livelli.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il Dipartimento effettua una rigorosa selezione del nuovo personale (sia esterno sia interno), e promuove una selettiva e mirata distribuzione delle risorse disponibili a tutti i livelli (posti per ricercatori e docenti, assegni di ricerca e fondi ad hoc dell'Ateneo). Il monitoraggio dell'attività di ricerca e la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse vengono già da tempo effettuati con l'ausilio di un Board interno. Questo è costituito da un gruppo di docenti, tutti attivi nella ricerca e competenti in diverse aree disciplinari, uno per ciascun gruppo che compone il Dipartimento, che affianca il Direttore ed il vice Direttore nella riflessione critica sulla produzione scientifica del Dipartimento (Gruppo del Riesame della Ricerca Dipartimentale GRRD).

Il lavoro del GRRD si svolge con il prezioso supporto del sistema integrato di gestione della ricerca fornito dall'Ateneo, che consente il monitoraggio e l'analisi della produzione scientifica utilizzando anche indici bibliometrici di valenza internazionale che sono immediatamente disponibili ed utilizzabili per supportare le scelte strategiche del Dipartimento.

Le attività sono inoltre svolte con la collaborazione del Referente AQ di Dipartimento che inoltre sovrintende e verifica la compilazione della SUA-RD.